

## Comunicato stampa

Abbiamo seguito con attenzione la situazione che si è venuta a creare a Peschiera Borromeo a seguito della decisione dell'Amministrazione Comunale di abbattere 240 pioppi cipressini in via Galvani e ribadiamo la nostra contrarietà ad accettare questa decisione senza avere la possibilità e il tempo per valutare possibili soluzioni alternative.

La situazione è certamente complessa, interagiscono e si scontrano tre forze apparentemente contrastanti:

- il parere di un tecnico che certifica la necessità di abbattimento a causa della piantumazione fatta non su terreno ma su materiale inerte. Questo impedisce alle radici di svilupparsi e rende le piante pericolose, perché non correttamente ancorate al suolo, e pregiudica la loro vita stessa.
- le preoccupazioni dell'amministrazione che deve garantire la sicurezza dei cittadini e che deve gestire con oculatezza le loro risorse. Le radici non riuscendo a penetrare nel terreno si diramano in orizzontale rovinando strade e marciapiedi. Al pericolo di caduta degli alberi si aggiunge quello causato dal manto stradale sconnesso.
- la giusta attenzione di molti cittadini ai temi della tutela dell'ambiente, tutela che passa anche dalla difesa del verde cittadino.

La situazione è complessa perché hanno tutti ragione.

- Abbiamo chiesto ad alcuni agronomi di valutare la perizia fatta e la risposta è stata che le piante dovrebbero essere abbattute. Si tratta però di un parere estemporaneo, redatto sull'analisi dei documenti dell'agronomo Giorgetti e senza che siano state effettuate nuove perizie.
- Il dovere di un'amministrazione è certamente quello di garantire la sicurezza dei cittadini
- Hanno ragione i cittadini che chiedono di non distruggere 240 piante, importante strumento di mitigazione ambientale: assorbono anidride carbonica rilasciando ossigeno, riducono il surriscaldamento urbano e sono casa per molte specie animali. Senza contare la bellezza di quei filari.

### **Non si può accettare passivamente di distruggere un bene prezioso.**

Per superare questa impasse, l'unica soluzione è quella di confrontarsi evitando posizioni muscolari e senza attribuirsi consensi mai espressi. Ricordiamo all'amministrazione che si erano anche impegnati alla *Consultazione della cittadinanza su temi di interesse cittadino*. Ora è difficile sostenere che questa vicenda che sta suscitando tensione in città non sia un tema di interesse cittadino.

Chiediamo quindi:

- che venga posticipata la data di intervento di un tempo ragionevole per consentire di valutare se esistono soluzioni alternative all'abbattimento, anche cercando di salvare almeno parzialmente i filari.
- la garanzia che, come promesso, l'eventuale abbattimento di ogni pianta sarà fatto dopo la verifica che non vi siano nidi.
- che, qualora venga considerato inevitabile, l'intervento di abbattimento sia gestito con gradualità, iniziando dal primo lotto di pioppi piantato e programmando gli interventi successivi.

Circolo Arcobaleno Legambiente Sud Est Milano

Italia Nostra Milano Sud-Est

WWF OA Martesana Sud Milano